Rotary Cremona Monteverdi

Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli Cremona
SOCIAL DAL 1747

CON IL PATROCINIO DI
Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Cremona
Cremona Comune di Cremona

CON IL CONTRIBUTO DI
Provincia di Cremona
GROWENS
Rotary Distretto 2050

mercoledì **8 maggio** ore 21.00

Teatro A. Ponchielli

ADOLESCENZA

Perché crescere può essere difficile

Fra ecoansia, identità di genere, corpo ferito e nuove dipendenze

Intervengono

Debora La Pusata
Psicologa clinica e pedagogista
ALA Milano Onlus

Alessandra Lupi
Psicologa e psicoterapeuta
esperta in disagio adolescenziale

Michele Marangi
Media educator e docente Università Cattolica di Milano

Sara Segantin
Divulgatrice scientifica, alpinista, collaboratrice di Geo&Geo

Momenti teatrali tratti dallo spettacolo
Altrove della **Compagnia dei Piccoli**
regia di **Mattia Cabrini**

Conduce **Andrea Marchesi** di Radio Deejay

Paolo Mazzini Foto

TEATROPONCHIELLI.IT

L'ADOLESCENZA IN UN TALK PER AFFRONTARE LA DIFFICOLTÀ DI CRESCERE IN QUESTO TEMPO

Le esperienze relazionali aiutano a crescere e questo Talk è pensato per favorire il dialogo e la consapevolezza rispetto all'epoca che stiamo vivendo e ai fenomeni che la caratterizzano quali ecoansia, identità di genere, il corpo ferito e nuove dipendenze.

Oltre ai quattro ospiti, a tessere la trama della serata saranno quattro ospiti esperti e la **Compagnia dei Piccoli** che - fra un intervento e l'altro – porterà in scena quattro frammenti emblematici dello spettacolo ***«Altrove»*** con la regia di **Mattia Cabrini**.

Conduce la serata **Andrea Marchesi** di Radio Deejay.

L'idea originaria del Talk è strettamente connessa al progetto ***Keep in Mind: Tieni alla Mente***, realizzato dalla Neuropsichiatria infantile territoriale e dall'Ufficio Comunicazione e relazioni esterne Asst di Cremona che, nel 2023, ha coinvolto 614 adolescenti attraverso un sondaggio per capire come e se si informano in tema di salute mentale. Gli esiti della ricerca hanno fornito gli elementi per costruire insieme a un gruppo di ragazzi, ragazze e operatori sanitari e sociosanitari una rubrica social sul canale Instagram dell'ASST di Cremona.

L'evento è nato dall'incontro e dal confronto fra **Teatro Ponchielli, Rotary Cremona Monteverdi**, **ASST Cremona** ed è realizzato con il contributo della **Provincia di Cremona, Growens e Rotary Distretto 2050; è** patrocinato dal **Comune di Cremona** e dall'**Ordine dei Medici di Cremona**; si svolge in collaborazione con la **Consulta degli studenti di Cremona.**

Mercoledì **8 maggio 2024** ore 21

ADOLESCENZA

Perché crescere può essere difficile

Fra ecoansia, identità di genere, corpo ferito e nuove dipendenze

Sara Segantin

Scrittrice e divulgatrice scientifica, collaboratrice della trasmissione televisiva Geo&Geo

"Ecoansia, la paura e il coraggio di non perdere la meraviglia di ciò che resta"

Alessandra Lupi

Psicologa e psicoterapeuta, esperta in disagio adolescenziale, collaboratrice del Consultorio gratuito dell'associazione Minotauro di Milano

"Il corpo ferito e il dolore che non si può raccontare"

Debora La Pusata

Psicologa clinica e pedagogista ALA Milano Onlus, esperta in tematiche relative all'identità di genere

"Identità di genere: la necessità di capire "chi siamo" davvero"

Michele Marangi

Media educator e docente
Università Cattolica di Milano, esperto in nuove dipendenze

"Adolescenti e dipendenze digitali. La vita online, fra rischi e opportunità"

Tutti gli ospiti dialogheranno sul palco con ragazzi e ragazze del progetto *Keep in Mind: Tieni alla Mente* e della Consulta Provinciale Studentesca di Cremona.

Ogni intervento sarà intervallato da alcune scene tratte dallo spettacolo teatrale "Altrove" della Compagni dei Piccoli (regia di Mattia Cabrini)

Durata spettacolo: 110 minuti senza intervallo

Sara Segantin

Scrittrice e divulgatrice scientifica, collaboratrice della trasmissione televisiva Geo&Geo

"Ecoansia, la paura e il coraggio di non perdere la meraviglia di ciò che resta"

L'ecoansia è la profonda sensazione di disagio e di paura che si prova al pensiero ricorrente di possibili disastri legati al riscaldamento globale e ai suoi effetti ambientali. Fortemente presente tra i giovani, interessa in particolare la fascia che va dai 15 ai 25 anni.
Siamo in un momento storico estremamente complesso dove la paura del futuro e l'ansia del presente pervadono ogni istante della nostra vita.

L'ecoansia è il presente. Con la crisi climatica in atto, che riguarda ogni aspetto della nostra vita, acquisire consapevolezza significa avere paura, angoscia, a volte terrore. Soprattutto se fai parte della generazione che vede prospettarsi anni sempre più complessi e difficili. Più ci si rende conto della realtà delle cose e più appare impossibile uscirne e trovare alternative alle retoriche della violenza e dell'inazione.

Questa perdita di equilibrio del sistema odierno può essere anche **l'opportunità per trovare altre strade**, elaborare possibilità, immaginare un mondo più equo e più giusto per tutti. Non credo sia utile negare l'ansia e la paura, quanto piuttosto riconoscerle, parlarne, elaborarle e farne il pretesto per generare coraggio e determinazione, le uniche cure al senso di frustrazione e impotenza che affliggono i nostri tempi.

Stasera parleremo di paura e di coraggio, di ciò che abbiamo perso, ma soprattutto della meraviglia di ciò che c'è ancora e che non possiamo permetterci di perdere.

Alessandra Lupi
Psicologa e psicoterapeuta, esperta in disagio adolescenziale, collaboratrice del Consultorio gratuito dell'associazione Minotauro di Milano

"Il corpo ferito e il dolore che non si può raccontare"

Accettare e convivere serenamente con il proprio corpo è tutt'altro che semplice. Ad entrare in gioco sono la percezione di sé, l'autostima e il benessere psicofisico. Durante l'adolescenza il corpo che cambia può diventare fonte di inquietudine che ha a che fare con la ricerca dell'identità e l'adattamento a canoni estetici inarrivabili.

Oggi, il corpo delle ragazze e dei ragazzi, dai 13 ai 17 anni, diventa spesso un luogo di disagio che si fa bersaglio. Tagli, ferite, bruciature di sigarette sono alcuni dei più comuni atti di autolesionismo che si registrano tra gli adolescenti. Un fenomeno in aumento (+ 27% rispetto all'epoca pre-Covid) che in Europa coinvolge 1 ragazzo/ragazza su 5. Senza dimenticare che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il suicidio è la quarta causa di morte nei giovani fra i 15 e i 19 anni.
Individuare le cause di tutto questo dolore non è facile, ma stasera ci proveremo.

Il corpo è un tema fondamentale da sempre, ma nell'attualità riveste significati diversi. Quando la crescita si interrompe, sempre più spesso succede che il corpo diventi la rappresentazione plastica del dolore profondo e silenzioso che i giovani provano: per questo lo affamano, lo rinchiudono, lo maltrattano, lo tagliano, lo addormentano.
Si tratta di un dolore che non è esprimibile agli adulti di riferimento perché spesso sono soggetti troppo fragili per accoglierlo.

I ragazzi e le ragazze fanno fatica ad immaginarsi nel domani, restano intrappolati nel presente perché il futuro li terrorizza e questo è fonte di grande angoscia. Nasce così la ricerca del dolore fisico (autolesionismo) che prende il posto di quello psichico.

Debora La Pusata

Psicologa clinica e pedagogista ALA Milano Onlus, esperta in tematiche relative all'identità di genere

"Identità di genere: la necessità di capire "chi siamo" davvero"

L'identità di genere in adolescenza è un tema complesso di cui si parla spesso come se fosse un fenomeno di moda. In realtà vale la pena chiedersi in che misura ha a che fare con passaggi obbligati dell'età evolutiva.

Per capire: che differenza c'è tra identità di genere e orientamento sessuale? Come faccio a riconoscermi in un genere? In che modo i social mi possono condizionare?

Il tema dell'identità di genere è un argomento su cui spesso è difficile comunicare, eppure riguarda tutti e tutte. Cultura, scienze mediche, luoghi comuni, stereotipi di genere, linguistica da sempre ostacolano una lettura autentica delle identità possibili, intrappolandole in rigide categorie. Ciò ha una ricaduta importante per lo **sviluppo e il benessere di ogni persona** e acquista in adolescenza, tempo in cui si sperimentano ruoli e nuove possibilità, un peso che non possiamo ignorare.

Cosa si può definire come "femminile"? E cosa come "maschile"? Cosa intendiamo per gender variant? Quali sono le identità trans e non binarie? Cosa influenza lo sviluppo dell'identità? È possibile ripensare l'identità come un qualcosa in continuo mutamento? Il riconoscimento delle identità può tracciare la via per garantire parità e diritti nella pratica democratica?

Domande e sfide che affronteremo stasera, con in mente sempre un obiettivo: dare significato e voce alle tante esperienze dei giovani che incontro.

Michele Marangi

Media educator e docente
Università Cattolica di Milano,
esperto in nuove dipendenze

"Adolescenti e dipendenze digitali. La vita online, fra rischi e opportunità"

Se è vero che la distinzione fra la realtà online e offline non è più così netta, è altrettanto vero che gli effetti della costante connessione possono influenzare le abilità sociali degli adolescenti sia in modo positivo che negativo.

Spesso gli adulti tendono a riversare verso gli adolescenti una serie di ansie e insicurezze che di fatto caratterizzano più la loro necessità di "controllo" o le loro paure verso fenomeni che non capiscono o addirittura non percepiscono nella loro complessità. In questo senso, lavorare 'con' gli adolescenti e non solo 'per' loro, può permettere di inquadrare meglio nuove modalità di rapporto con le tecnologie che, da un lato, permettano di coglierne i rischi e le problematicità, ma dall'altro forniscano possibili chiavi di lettura e pratiche di utilizzo che siano aggiornate con le trasformazioni dei tempi che viviamo.

Stasera proveremo a riflettere sui cambiamenti che il digitale ha portato nelle vite di tutti noi e di fare un affondo sulle modalità di utilizzo che ne fanno gli adolescenti, cercando sia di cogliere i principali rischi che si possono correre, sia di verificare nuove possibilità che permettano un uso più consapevole ed equilibrato.

Parleremo, tra le altre cose, dell'aggressività del mercato, del tracciamento dei dati personali, di videogiochi, della fine dei social network, delle potenzialità e dei limiti dell'intelligenza artificiale.